

**ACITREZZA. Lavori ultimati riaperto il mercato ittico**

**41** Effettuati dagli operatori gli interventi richiesti dall'Asp: un primo passo verso il bando di gara per l'affidamento a terzi

**GIARRE. Blitz dei carabinieri nel cantiere «fuorilegge»**

**43** Accertate diverse irregolarità nel cantiere del parcheggio multipiano di piazza Jolanda. Sei persone denunciate

**CALTAGIRONE. Fondi privati utilizzati come discariche**

**45** La Gdf ha sequestrato due terreni privati trovati pieni di rifiuti pericolosi di ogni genere. Denunciati i proprietari

**«STRETTA» DELLA POLSTRADA CATANESE**

**Controlli sulle minicar «Non truccate il motore»**

Anche la Polizia stradale del compartimento di Catania, come conferma il dirigente, generale Antonio Sireci, ha potenziato da mercoledì i controlli, preventivi e repressivi, delle infrazioni nei confronti dei conducenti delle minicar. Le pattuglie della Stradale, anche attraverso i posti mobili di controllo, vigilano anzitutto sulla velocità di questi mezzi e sul comportamento di guida. Il generale Sireci raccomanda, inoltre, di non manomettere i motori e questo, prima delle sanzioni, per la sicurezza di tutti. C'è da sperare, pertanto, che i giovanissimi conducenti di questi veicoli dimostrino prudenza, e che le famiglie svolgano il loro ruolo.



Sulla questione minicar e sull'ultimo grave incidente di Roma interviene il Moige, associazione dei genitori italiani. «Ancora una volta una minicar è stata causa di un dramma che questa volta ha coinvolto un bambino al di sotto dei 10 anni», afferma Elisabetta Scala, coordinatrice nazionale del Moige, il Movimento Italiano Genitori. «Visti i fatti - prosegue - non è più possibile procrastinare la realizzazione di una legge che preveda non solo l'aggiunta del test di guida pratico oltre che teorico per i minorenni che intendono guidare le minicar, ma anche delle sanzioni severissime contro chi modifica sia queste vetture che i motorini, atti che mettono a rischio la vita di tutti i cittadini. Inutile sottolineare, inoltre, la necessità di effettuare dei controlli a tappeto».

**INTERROGAZIONE SULLA DECISIONE DI SOSTARE**

**La Destra-As: «La penale è un "pizzo" legalizzato»**

Il nostro appello, che ha rilanciato le proteste dei cittadini sulla penale imposta da qualche mese da Sostare (oltre alla multa) per chi «evade» il tagliando. È stato raccolto dai consiglieri del gruppo «La Destra-Alleanza siciliana» che sull'argomento hanno rivolto una interrogazione urgente al sindaco.



«In una città come Catania dove non vi sono alternative valide all'uso dei mezzi propri - vi è scritto - la penale di Sostare appare come una vera e propria forma di "pizzo" legalizzato, che conferma come per l'ennesima volta quest'Amministrazione intenda mettere a tutti i costi le mani nelle tasche dei cittadini per fare pagare ai catanesi il buco nel bilancio comunale voluto invece dalla politica».

I consiglieri del gruppo de "La Destra-Alleanza siciliana" a Palazzo degli Elefanti Manfredi Zammataro (primo firmatario) Nello Musumeci e Gemma Lo Presti ricordano che «già due mesi fa avevamo denunciato in Consiglio comunale l'ennesimo e odioso balzello ai danni dei cittadini, chiedendo nello stesso tempo all'Amministrazione di eliminarlo quanto prima. Purtroppo - concludono - sembra che la Giunta comunale non solo ha fatto ancora una volta orecchie da mercante ma adesso pare che intenda pure aumentare il costo dei biglietti di parcheggio».

**All'interno**



**SANITA' Presidio Uil-Flp davanti all'Ove**

«No allo smantellamento dell'ospedale». Nominato il direttore sanitario aziendale

PAG. 35



**DROGA Trentatré condanne per «Abisso 2»**

In abbreviato la sentenza dell'operazione che smaltellò i traffici di Laudani e Mazzei

PAG. 36



**FIUMARA D'ARTE La Costituzione «colora» l'ospedale**

Le tele "a tema" dei ragazzi donate da Antonio Presti a «Santo Bambino» e «Ove»

PAG. 37

**INCONTRO IN PREFETTURA**

**«Un osservatorio contro le truffe alle assicurazioni con falsi sinistri»**

In pochi ci guadagnano, con comportamenti al margine e oltre il margine della legalità, in moltissimi la pagano troppo cara, con un vero e proprio salasso per la semplice assicurazione di responsabilità civile per un'utilitaria, magari utilizzata per andare al lavoro (quando c'è) o per accompagnare i figli a scuola.

Aumentare fino a oscillare tra i quindici e i ventimila euro l'importo medio liquidato per i sinistri in cui si denunciano piccole lesioni, con un'incidenza dei danni con lesioni fisiche che nel 2008 è stata in città e provincia del 26,5% sul totale dei sinistri Rc auto, mentre il 4,18 per cento dei sinistri denunciati sono falsi sinistri, vere e proprie truffe. Uno scenario che mette in pesante difficoltà le imprese assicurative, con due conseguenze, entrambe molto gravi. La prima è l'aumento delle tariffe, che ha portato nel 2009 il premio medio pagato dagli utenti per Rc auto a 734 euro, con un aumento medio del 15% rispetto al 2008, e punte del 22% per i ciclomotori e del 31% per i motocicli. La seconda, che anche a Catania accresce i rischi a carico della collettività, è l'incremento di auto circolanti senza copertura assicurativa.

**Confindustria e Unapass: nel 4,18% dei casi lesioni e incidenti sono «finti», tariffe più care del 15% nel 2009**

Per fronteggiare questa situazione Confindustria Catania e Unapass, l'associazione nazionale degli agenti professionisti di assicurazione, hanno chiesto l'attivazione di un osservatorio antifrode nel settore assicurativo, che possa garantire sana competitività nel mercato e tariffe più eque. La richiesta è stata formalizzata

nel corso di un incontro con il viceprefetto Angelo Sinesio, al quale è stato consegnato un dettagliato promemoria sulle azioni da intraprendere per ripristinare legalità e trasparenza in un settore che vede i falsi sinistri in preoccupante aumento. La Prefettura ha garantito disponibilità a convocare una riunione in tempi brevi. Per Confindustria e Unapass l'obiettivo dell'iniziativa è duplice: rimuovere le distorsioni che hanno generato il disinteresse delle compagnie assicurative a investire al Sud, e promuovere una cultura assicurativa nell'utenza, che ha diritto alla certezza del risarcimento del danno lecito.

CESARE LA MARCA

**TINTARELLA SICURA. Nel centro estetico mancava il «direttore delle lampade»**

**Solarium sanzionato dai Cc**

**Docce e lettini il sole artificiale**

Una moda che non tramonta  
V. ROMANO PAG. 34

**Uva e Uvb ecco gli effetti**

Necessarie alcune precauzioni  
PAG. 34

Ai controlli dei carabinieri non sfuggono nemmeno gli istituti di bellezza che offrono le lampade abbronzanti alla clientela che vuole sfoggiare una prematura tintarella all'inizio della primavera. Ma non tutti i centri estetici sono in regola con le normative che regolano la materia.

Infatti non tutti i fruitori di questi servizi sanno che i centri attrezzati di solarium debbono prevedere, all'interno del proprio organico, una specifica figura professionale: il direttore tecnico addetto alle lampade abbronzanti ai sensi dell'art. 12 della legge 1/90.

Nel pomeriggio di mercoledì scorso uno di questi centri, ispezionato dai carabinieri della compagnia di piazza Dante in collaborazione con il Nucleo Antisofisticazioni (Nas), è stato sanzionato, e proposto per la chiusura, in attesa che il titolare trovi un direttore delle lampade, indispensabile per la manutenzione dei macchinari (sostituzione di filtri, regolazione delle macchine ecc. ecc.). Le ammende a carico del gestore di questo istituto di bellezza ammontano a circa 1000 euro.

Altri due centri estetici, ubicati nelle zone di Cibali e di viale Mario Rapisardi, sono stati sanzionati per l'inottemperanza della revisione degli estintori.



UNA CARABINIERA DURANTE I CONTROLLI

**ALLARME DELLA CIA: «CONSORZIO SENZA RISORSE»**

**«Invasi pieni di acqua, campagne a secco»**

La stagione estiva è alle porte, gli invasi sono pieni, ma le campagne catanesi resteranno a secco a causa dell'impossibilità da parte del Consorzio di Bonifica n. 9 di Catania di predisporre le urgenti riparazioni strutturali necessarie ad avviare la normale campagna irrigua.

«Allo stato il Consorzio di Bonifica n.9 di Catania - dichiara Francesco Costanzo Presidente della CIA di Catania - non dispone delle risorse finanziarie e del personale necessari a preparare il regolare avvio della stagione irrigua. Avevamo già rappresentato agli organi preposti oltre un mese fa la pre-

carietà della situazione del Consorzio di Bonifica n. 9.

Adesso, con la temperatura che si alza di giorno in giorno, la situazione è drammatica. Migliaia di aziende agricole rischiano di rimanere senza acqua con danni economici rilevanti e irreversibili.

E' urgente a questo punto, secondo la Cia, che ha interessato della questione il Prefetto di Catania e l'assessore regionale all'Agricoltura, che venga istituito immediatamente un tavolo di crisi per affrontare l'emergenza irrigua della Piana. «Sappiamo - conclude Costanzo - che Bufardecì sta lavorando

alla riforma dei Consorzi, ma la rete delle campagne del Catanese non può attendere oltre, l'agricoltura della Piana, già in crisi profonda per i noti problemi di mercato e di prezzi all'origine, riceverebbe il ko definitivo».

In questo momento c'è in piedi la vertenza di 57 precari del consorzio, licenziati a novembre e ancora in attesa di riassunzione che dovrebbe avvenire dopo l'approvazione della Finanziaria regionale. Entro aprile i precari dovevano fare alcuni interventi tecnici sugli impianti, interventi che non sono stati fatti col rischio adesso di lasciare le campagne a secco.

**HANDICAP E SPORT**

**IL PALLONE NON SI VEDE MA SI SENTE**

Il campo sportivo "Toti Carrara" di S. Pietro Clarenza ha ospitato l'amichevole di "calcio sonoro" tra i convittori dell'Istituto per ciechi Arduzzone Gioeni di Catania. A dare il calcio d'inizio a questa speciale partita è stato il centrocampista del Catania, Fabio Sciacca.

Un ringraziamento il presidente dell'Istituto dei ciechi, Gianluca Rapisarda, l'ha rivolto al sindaco di S. Pietro Clarenza, Santonocito, all'assessore allo Sport, Angemi e ai dirigenti della Società Calcio Clarenza per la disponibilità dimostrata. «I nostri "calciatori" - ha spiegato Rapisarda - giocano, calciando un pallone sonoro dotato di

un campanello che consente loro di sentirlo e meglio orientarsi in campo. Spesso vengono descritti come atleti eccezionali, ma sono semplicemente degli "eroi della quotidianità" che praticano lo sport normalmente e in tutte le sue discipline: dal calcio sonoro all'atletica leggera, al nuoto, al tandem, allo sci, all'equitazione, alla pesca subacquea». Il presidente dell'Istituto Arduzzone Gioeni ha infine voluto ringraziare il numeroso pubblico che in occasione di questa speciale partita ha dato un "calcio" simbolico ai pregiudizi e alle tante barriere che ancora oggi angustiano la vita dei minorati della vista.



PALLONE SONORO PER I NON VEDENTI

**ANNUNCIO DELLA «DIESEL»: POLO TESSILE IN CRISI**



**Bronte rischia di perdere altri 200 posti di lavoro**

Il comparto tessile brontese (dopo i settanta a giugno prossimo) rischia di perdere altri duecento posti di lavoro a novembre. Questa la preoccupazione emersa dopo l'annuncio della Diesel di fare cessare - fra poco più di sette mesi - ogni tipo di rapporto con le aziende brontesi legate al consorzio.

GUIDOTTO PAG. 44

**«Catanesi i più poveri»**

La Cisl: «La crisi è stata sottovalutata e la Regione non interviene»

PAG. 35

**Lo stop al precariato**

Oltre due milioni al Comune per le politiche del lavoro

PAG. 35

**Scuola, tagliati 765 posti**

Decurtato pure il personale Ata con ricadute drammatiche sull'economia

PAG. 37